

Bazyli R. Degórski OSPPE

LA FAMIGLIA «Q» DELLA TRADIZIONE MANOSCRITTA DELLA VITA S. PAULI PRIMI EREMITAE DI SAN GIROLAMO

La famiglia «Q» della tradizione manoscritta della *Vita S. Pauli Primi Eremitae*, scritta da San Girolamo nella seconda metà del IV secolo, è composta da diciotto manoscritti. I primi quattro: Vaticanus Lat. 1201, Vaticanus Lat. 1194, Vaticanus Lat. 5772 e Vaticanus Lat. 6933, furono già descritti e classificati in seno ad essa da J. F. Cherf OSB¹. Nel presente articolo vengono aggiunti e presentati i restanti.

1. La descrizione dei codici²

I manoscritti della famiglia «Q», che verranno descritti di seguito, sono stati inseriti dall'autore dell'articolo nell'edizione critica di questa opera geronimiana³.

¹ Cfr. J. F. Cherf, *The latin manuscript tradition of the «Vita Sancti Pauli»*, in: W. A. Oldfather, *Studies in the Text Tradition of St. Jerome's «Vitae Patrum»*, Urbana 1943, p. 115—117.

² Cfr. anche B. Degórski, *Święty Paweł Pierwszy Pustelnik w świetle tekstów patrystycznych*, «*Studia Claromontana*» 6(1985) p. 113—116; idem, *Najstarszy tekst «Vita S. Pauli Primi Eremitae» św. Hieronima*, «*Vox Patrum*» 7(1987) fasc. 12—13, p. 61—72; idem, *La «conlatio codicum» della «Vita S. Pauli Primi Eremitae» (dall'inizio del primo capitolo sino alle parole: «[...] incitata sunt studia» dello stesso capitolo)*, «*Dissertationes Paulinorum*» 1(1988) p. 57—101; idem, *Un tardivo manoscritto di Cracovia contenente la «Vita Sancti Pauli Primi Eremitae» di San Girolamo*, «*Vox Patrum*» 8(1988) fasc. 14, p. 429—434; idem, *Uno dei più tardivi manoscritti contenenti la «Vita S. Pauli Primi Eremitae» di San Girolamo*, «*Vox Patrum*» 8(1988) fasc. 15, p. 909—912; idem *Conlatio codicum della «Vita Sancti Pauli Primi Eremitae» di San Girolamo (dalle parole: «Amathas vero et Macarius» del primo capitolo sino alla fine dello stesso capitolo)*, «*Roczniki Teologiczno-Kanoniczne*» (in corso di stampa); idem, *La «conlatio codicum» della «Vita S. Pauli Primi Eremitae» di Girolamo, dall'inizio del II capitolo sino alle parole: «[...] pro Christi nomine gladio percuti» dello stesso capitolo*, «*Vox Patrum*» 9(1989) fasc. 17, 839—866 (in corso di stampa); idem, *La «conlatio codicum» della «Vita S. Pauli Primi Eremitae» di Girolamo, dalle parole: «Verum hostis callidus» del II capitolo sino alle parole: «[...] duo memoriae causa exempla» dello stesso capitolo*, «*Vox Patrum*» 11(1991) fasc. 21—22 (in corso di stampa).

³ Cfr. R. (R.=B.) Degórski, *Edizione critica della «Vita Sancti Pauli Primi Eremitae» di Girolamo*, Institutum Patristicum Augustinianum, Roma 1987.

99⁴. Vaticanus Lat. 1201, seconda metà dell'XI sec., 370×255 mm., 220 fogli, due colonne, ca. 40 righe, ca. 30 lettere. F. 1v: *INCIPIT VITA S[AN]C[T]I PAULI PRIMI HEREMITAE: AEDITA A S[AN]C[T]O HIERONIMO P[RES]B[YTE]RO*. F. 4v: [...] *cum poenis suis*. Ora nella Biblioteca Apostolica Vaticana. La scrittura è una carolingia ordinaria. Abbreviazioni comuni. Correzioni piuttosto frequenti.

94. Vaticanus Lat. 1194, XII sec., 445×290 mm., 208 pagine, due colonne, 30 righe, ca. 25 lettere. F. 196v: *Incip[it] uita S[an]c[t]i Pauli h[er]emite*. F. 200v: [...] *cum penis suis*. Ora nella Biblioteca Apostolica Vaticana. Proviene dalla basilica di S. Maria in Trastevere a Roma⁵. La scrittura è una carolingia appuntita, regolare. Le abbreviazioni sono piuttosto numerose. Pochissime correzioni.

105. Vaticanus Lat. 5772, XII sec., 414×205 mm., 88 fogli, due colonne, 38 righe, ca. 28 lettere. F. 31 bis v: *Incipit Vita beati pauli primi heremiteae*. F. 34 bis: *Explicit uita beati Pauli monachi*. Ora nella Biblioteca Apostolica Vaticana. Dal monastero di San Colombano a Bobbio. F. 1 (scrittura del XV sec.): *Liber Sancti Columbani de Bobio. Iste liber est monachorum Congregationis Sancte Iustine de obseruantia ordinis Sancti Benedicti residentium in monasterio Sancti Columbani de Bobio, scriptus sub numero 123*. La scrittura è una carolingia piccola e leggibile. Le abbreviazioni sono generalmente ordinarie, eccetto le occasionali vocali soprascritte. Alcune correzioni di una seconda mano.

107. Vaticanus Lat. 6933, fine del XII sec., 576×388 mm., 255 fogli, due colonne, 42 righe, ca. 26 lettere. F. 205v: *Incip[it] uita s[an]c[t]i pauli primi heremite edita a beato ier[onymo] p[res]b[yte]ro*. F. 209: [...] *cum regnis suis*. Ora nella Biblioteca Apostolica Vaticana.

75. Vallicellianus Tomus VI, XIII o XIV sec., 555×370 mm., due colonne, 256 fogli, 41 righe, ca. 25 lettere. F. 126: *Nat[alis] s[an]c[t]i pauli p[ri]mi heremite*. F. 129v: [...] *cum regnis suis*. Ora nella Biblioteca Vallicelliana a Roma. La scrittura è comune del XIII/XIV secolo. Le abbreviazioni sono poche e facili. Poche correzioni.

65. Casanatensis Cod. 1898 (B II 15), fine del XIV sec., 365×250 mm., due colonne, 261 fogli, 38 righe, ca. 23 lettere. F. 2: *Incipit prologus in uita s[an]c[t]i pauli primi heremite editus a sancto ac uenerabili patre*

⁴ Per abbreviare i nomi dei codici, abbiamo adoperato i numeri arabi (= le sigle). Cfr. R. Degórski, *Edizione critica...*, op. cit., p. 9—27.

⁵ Cfr. F. Dolbeau in *Mélanges des l'Ecole Française de Rome*, LXXXVII, Roma 1975, 398—407.

et eximio doctore Jeronimo. In quo disputatur quis p[ri]mus heremita fuerit in ueteri uel nouo testamento. F. 6: *Explicit uita s[an]c[t]i pauli p[ri]mi heremite*. Ora nella Biblioteca Casanatense a Roma. F. 2 (in marg. inf. litteris rubris): *Hunc librum scribi et illuminari fecit, soror Clara Ofredutti de Ghelfonibus monialis monasterii Sancte ******. La scrittura è comune del XIV secolo. Le abbreviazioni non sono frequenti. Poche correzioni.

77. Vallicellianus Cod. C. 55, XIV s., 224×147 mm., 161 fogli, due colonne, 58 righe, ca. 36 lettere. F. 3: *Incipit prologus in uita s[an]c[t]i pauli primi heremite editus a s[an]c[t]o ieronimo in quo disputatur quis primus heremita fuerit in ueteri uel nouo testamento* F. 5: *Explicit uita s[an]c[t]i pauli primi heremite*. Ora nella Biblioteca Vallicelliana a Roma. La scrittura è quella comune del XIV sec., ma molto irregolare. Tantissime abbreviazioni. Pochissime correzioni.

120. Vaticanus Palatinus Lat. 179, fine del XIV sec., 255×168 mm., 204 fogli, due colonne, 33 righe, ca. 26 lettere. F. 177: *Incipit F. 177v: uita s[an]c[t]i pauli p[ri]mi heremite*. F. 181: [...] *cum regnis suis*. Ora nella Biblioteca Apostolica Vaticana. La scrittura è una gotica elegante, leggibile. Le abbreviazioni sono piuttosto frequenti. Poche correzioni.

128. Vaticanus Rossianus Lat. 287, XIV sec., 336×237 mm., 243 fogli, due colonne, 33 righe, ca. 25 lettere. F. 1: *Incipit uita s[an]c[t]i pauli primi heremite Edita a s[an]c[t]o hieronimo p[re]s[b]yte[r]o* F. 5: *Explicit uita s[an]c[t]i pauli p[ri]mi heremite*. Ora nella Biblioteca Apostolica Vaticana. La scrittura è una bella gotica, molto elegante e leggibile. Le abbreviazioni sono piuttosto frequenti ma comuni. Poche correzioni.

129. Vaticanus Urbinas Lat. 48 (già: 102), fine del XIV sec., 333×230 mm., 224 fogli, due colonne, 37 righe, ca. 21 lettere. F. 1: *Incipit prologus s[an]c[t]i ieronimi p[re]s[b]yteri i[n] libros d[e] uita s[a]n[t]or[um] patru[m]. [...] nulli hominu[m] co[m]p[er]tu[m] uidetur. Explicit prologus Incipit uita s[an]c[t]i⁶ pauli p[ri]mi heremite*. F. 4v: [...] *cum penis suis*. Ora nella Biblioteca Apostolica Vaticana. E' originario dall'Umbria. La scrittura è una gotica grande. Tantissime abbreviazioni. Poche correzioni.

62. Casanatensis Cod. 588 (già: B. V. 34), XV sec., 208×152 mm., 72 fogli, 28 righe, ca. 45 lettere. F. 1: *In uisitationem b[e]a[t]i Antonij ad beatum Paulum heremitam p[ri]mum ab diuo Hieronimo prologus feliciter*. F. 6: *Finit feliciter*. Ora nella Biblioteca Casanatense a Roma.

⁶ s[an]c[t]i 1 manus (ut uidetur) super lineam scripsit.

La scrittura è un'umanistica. Le abbreviazioni sono piuttosto frequenti. Pochissime correzioni.

97. Vaticanus Lat. 1199 (già: 2598), XV sec., 31×22 cm., 376 fogli, 31 righe, ca. 42 lettere. F. 1: *Incipit prologus in uita S[an]c[t]i Pauli p[ri]mi h[er]emite edit[us] a S[an]c[t]o hieronimo in q[uo] disputat[ur] q[ui]s p[ri]m[us] h[er]emita fu[er]it i[n] uet[er]i uel nouo testame[n]to.* F. 7: *Explicit uita sancti pauli primi heremite.* Ora nella Biblioteca Apostolica Vaticana. Al f. 1 è dipinto lo stemma di Philippus Cardinalis Bononiensis. La scrittura è un'umanistica leggibile. Tantissime abbreviazioni. Molte correzioni.

98. Vaticanus Lat. 1200 (già: 2188), XV sec., 215×135, 405 fogli, due colonne, 31 righe, ca. 19 lettere. F. 1: *Incipit prologus in uita sancti pauli p[ri]mi heremite edit[us] a sancto Ieronimo i[n] quo disputatur quis p[ri]mus h[er]emita fu[er]it in ueteri u[e]l nouo testamento.* F. 7v: *Explicit uita sancti pauli primi heremite.* Ora nella Biblioteca Apostolica Vaticana. La scrittura è una tarda gotica con tante abbreviazioni e pochissime correzioni.

113. Vaticanus Barberinianus Lat. 605, XV sec., 374×266 fogli, due colonne, 46 righe, ca. 29 lettere. F. 237v: *Vita Pauli primi heremite per beatum hieronimu[m] edita.* F. 239v: *Explicit uita Pauli primi heremite. Deo gr[at]ias. AMEN.* Ora nella Biblioteca Apostolica Vaticana. La scrittura è una bella umanistica grande e leggibile. Le abbreviazioni sono piuttosto rare. Poche correzioni.

114. Vaticanus Barberinianus Lat. 621, XV sec., 40×28 cm., 304 fogli, 39 righe, ca. 73 lettere. F. 297: *Incipit uita beati pauli primi eremite.* F. 299v: *finis. deo gr[at]ias amen.* Ora nella Biblioteca Apostolica Vaticana. La scrittura è un'umanistica piuttosto primitiva. Le abbreviazioni non sono frequenti. Poche correzioni.

130. Vaticanus Urbinas Lat. 51 (già: 107), XV sec., 360×275 mm., 409 fogli, 35 righe, ca. 72 lettere. F. 191: *INCIPIT VITA PAVLI PRIMI HEREMITE. FELICITER.* F. 194: [...] *cum regnis suis.* Ora nella Biblioteca Apostolica Vaticana. La scrittura è un'umanistica abbastanza bella. Poche abbreviazioni e correzioni.

131. Vaticanus Urbinas Lat. 389 (già: 742), XV sec., 320×212 mm., 264 fogli, 32 righe, ca. 44 lettere. F. 4: *INCIPIT VITA SANCTI PAVLI PRIMI HEREMITE EDITA A SANCTO IERONIMO PRESBITER [sic!].* F. 9: *EXPLICIT VITA SA[N]CTI PAVLI.* Ora nella Biblioteca Apostolica

Vaticana. La scrittura è un'umanistica scritta molto bene. Le abbreviazioni sono piuttosto rare. Pochissime correzioni.

106. Vaticanus Lat. 6075, scritto nel 1601, di carta, 413×277 mm., 213 fogli, due colonne, 56 righe, ca. 36 lettere. F. 9: *Inter multos [...]* (nessun titolo). F. 10v: [...] *cum poenis suis*. Ora nella Biblioteca Apostolica Vaticana.

Provenienza:

F. 208v: *Nos Paulus Sfondratus, tituli Sanctae Ceciliae S.R. Ecclesiae praesbyter cardinalis, sanctorum vitas hoc volumine contentas ex anti-quissimo codice manuscripto, quod in monasterio monialium Sanctae Ceciliae Transtyberim asservatur, summa fide atque diligentia descriptas esse testamus; immo, licet aliquibus in locis verba aliquando deesse viderimus ideoque sensum satis obscurum esse, tamen veritati studentes nihil immutari, nihil addi permisimus. In quorum fidem haec nostra manu subscripta ac sigillo nostro munita fieri mandavimus. //Datum Romae in nostro palatio VIII. calendas februaryi anno MDCI, sedente Clemente octavo summo pontifice. //P. Car[dina]lis Sfondratus manu propria.*

La scrittura è tipica del seicento. Pochissime abbreviazioni. Nessuna correzione⁷.

2. La classificazione dei codici in famiglia «Q»

Le seguenti varianti sono condivise esclusivamente da questa famiglia:

Capitolo e riga ⁸	Degórski	Varianti	Mss. concordanti
IV 4	quam	quamue	99 94 105 107 129 114 130 106

⁷ A proposito della classificazione di questo manoscritto, cfr. B. Degórski, *Uno dei più tardivi manoscritti contenenti la «Vita S. Pauli Primi Eremitae» di San Girolamo*, «Vox Patrum» 8(1988) fasc. 15, p. 909—912. Si veda, inoltre, idem, *Odpowiedź Recenzentowi*, «Vox Patrum» 7(1987) fasc. 12—13, p. 477—478.

⁸ Dato che la discussione delle varianti esige un riferimento alle fonti molto preciso, abbiamo utilizzato come testo-base l'unica edizione critica della *Vita S. Pauli Primi Eremitae* di Girolamo, curata da R. (R.=B.) Degórski, *Edizione critica...*, op. cit.

IV 10	uxoris	sororis	99 94 105 107 75 65 77 120 128 129 130 97 98 113 114 131 106
VII 19	inquit	inquit (Antoius)	99 94 105 107 75 65 77 120 128 129 62 97 98 113 114 130 131 106
XVI 36	replicauit	narrauit	99 94 105 107 75 65 77 120 128 129 62 97 98 113 114 130 131 106

La famiglia rientra in due sottogruppi, individuabili abbastanza chiaramente, consistenti in 94, 105 e 106; e 99, 107, 128, 129, 75, 77, 120, 65, 114, 130, 62, 113, 131, 97 e 98, rispettivamente. Il primo sottogruppo condivide le seguenti varianti:

Capitolo e riga	Degórski	Varianti	Mss. concordanti
VI 1	sibi offerretur	offerretur sibi ⁹	94 105 106
VII 25	fuga	fuge ¹⁰	94 105 106
X 5	sustinet	suffert	94 105 106
XII 2	ut comitem	comitem ¹¹	94 105 106 113
XVI 20	deiecta	disiecta	94 105 106
XVI 32	heres	heros ¹²	94 105 106 113 75 120
XVII 12	indumentum	indumentis ¹³	94 105 106

I manoscritti 99, 107, 75, 65, 77, 120, 128, 129, 62, 97, 98, 113, 114, 130, 131 condividono le seguenti varianti:

Capitolo e riga	Degórski	Varianti	Mss. concordanti
III 19	mordicus	mordens ¹⁴	99 107 120 128 129
XI 10	redditus	reddita	99 107 65 77 120 128 129 62 97 98 113 114 130 131
XII 7	perge quaeso	quaeso ¹⁵	99 107 120 128 129 113 131 113

⁹ La stessa lezione viene presentata anche dal 110. Il 106, invece, legge: *offerretur sibi*.

¹⁰ Anche il 92 presenta tale variante. Il 106 legge: *fugae*.

¹¹ Anche il 51 e il 61 omettono *ut*.

¹² Tale lezione è presente anche nel 101. Il 106 presenta probabilmente *heros*, ma è poco leggibile.

¹³ La stessa variante si trova anche nel 92 e nell'86.

¹⁴ Anche il 101 presenta tale variante. Il 128: *mo[r]des*.

¹⁵ *perge* viene omissso anche dal 124.

XII 8	et pallium	<ut uadas> et pallium	99 107 65 120 128 129 113 131
XV 7	suspiria precantis	precantis suspiria ¹⁶	99 107 65 77 120 128 129 62 97 98 113 114 130 131
XVI 9	animo	<in> animo ¹⁷	99 107 75 65 77 120 128 129 62 128 129 62 97 98 113 114 131

Il 106 concorda con il 94 e con il 105 e, perciò, appartiene al medesimo sottogruppo (di «Q»), ma non è derivato né dal 94, né dal 105, perché vi differisce. Fra le più significative troviamo le seguenti:

Capitolo e riga	Degórski	94	105	106
I 10	Amatas	amathas	amathas	Amachas
I 16	persequi	persequi	persequi	prosequi
II 2	Carthagine	cartagini	cartagine[m]	Cartagine
IV 5	mansueti	mansueti	mansueti	mansuetus
V 3	uertit	uertit	uertit	conuertit
VII 26	an	an	an	aut
VIII 6	caprarum	caprarum	caprarum	caprae

Ciò è sufficiente a ipotizzare che il 106 non è derivato direttamente dal 94 o dal 105. Pertanto, appartenendo allo stesso sottogruppo di «Q», dovrebbe derivare da un manoscritto anteriore che non si conservò.

I manoscritti 128 e 129 sono collegati con il 99 e non con il 107. Eccone alcuni indizi:

Capitolo e riga	Degórski	99	107	128 e 129
VIII 6	hordeaceo	<ut sunt oblati casu> ordeacio	<prima tantum et quinta sabbati, caseo atque> or- deacio	<ut sunt oblati casu> ordeacio
I 2	eremus habitari	heremi habita- tio ¹⁸	heremus habitari	heremi habitatio
I 12	istius fuisse	istius	istius fuisse	istius
I 13	nominis	<tantum> nominis	nominis	<tantum> nomi- nis ¹⁹

¹⁶ Tale lezione è, inoltre, dei seguenti manoscritti: 124, 125, 56, 101.

¹⁷ <in> è aggiunto anche dai seguenti codici: 92, 61, 88, 90, 102, 103, 135, 68, 73, 61, 78, 93.

¹⁸ Così legge anche l'87.

¹⁹ Tale lezione hanno i seguenti manoscritti: 95, 120, 97, 98, 130, 131, 113, 114, 77, 65, 62, 41, 75.

I 14	haec	habent	hec	habent ²⁰
I 23	habetur	uidetur	habetur	uidetur ²¹
III 10	structum	stratum	lectum	stratum
III 10	lectulum	lectum	stratum	lectum
III 12	relinqui	relinqui	<solum> relin- qui ²²	relinqui
IV 3	locupleti	locupleti	locupletum	locupleti
IV 10	exspectans	expectans	spectans	expectans
IV 11	reuocauerunt	reuocarunt	reuocabat	reuocarunt
V 7	cupiditas	<alibi curiosa> cupiditas	cupiditas	<alibi curiosa> cu- piditas
V 8	grande	grande	<non> grande	grande
V 11	eadem quae	eandem quam	eadem quę	eandem quam
V 11	terra	<aquam> terra	terra	<aquam> terra
VI 8	uiuit	uiuit <praesens tempus>	uiuit <usque ad praesens tempus>	uiuit <presens tempus>
VI 10	sustentatur	sustentabatur	sustentatur	sustentabatur
VI 11	crediderint	credunt	crediderint	credunt
VII 2	cum iam	Cum iam	iam cum	Cum iam
VII 8	alium interius multo	alium in interio- ris (heremo) multo	alium interius <heremo> multo	alium in interiori <heremo> multo

Tali differenze tra il 107 ed i 128 e 129 mostrano chiaramente che il 128 e il 129 sono collegati più strettamente con il 99 che con il 107.

Il 128 e il 129 non furono copiati direttamente dal 99; l'esistenza di un codice intermedio (o più di uno) risulta evidente dalla variante:

Capitolo e riga	Degórski	99	128	129
IV 5	Aegyptiacis adprime	aegypciis adpri [mut]	egyptijs adprime ²³	egypti. Isadprime

Entrambi i manoscritti (il 128 e il 129) riportano in questo punto un errore molto simile. Se avessero attinto direttamente dal 99 non lo presenterebbero, dato che le parole *aegypciis adpri*[mut] nel 99 sono ben separate e la scrittura chiara.

Le differenze più appariscenti tra il 128 e il 129 sono le seguenti:

²⁰ I manoscritti 97, 98, 65, 77 posseggono la stessa variante.

²¹ Tale lezione presentano anche i seguenti codici: 114, 134, 120, 130, 135, 67.

²² La lezione è anche dei seguenti manoscritti: 108, 97, 113, 131, 111, 136, 66, 73, 78, 63, 64.

Capitolo e riga	Degórski	128	129
I 20	pauca de Pauli	pauli pauca de	paucha de pauli
III 11	posset	possit	posset
V 5—6	haud grandis	grandis	haud
V 17	Antonius est	antonius est	est antonius
VII 24—25	transmittens	transmutens	transmittens
VIII 19	Christi gloria	x[risti] glória	gloria xp[isti]i
VIII 22	aiebat	agebat	aiebat
VIII 23	in qua	in qua	in
IX 2	tantum uestigia	tantum uestigia	uestigia tantum
IX 7	adhuc luce	luce adhuc	adhuc luce

Esse possono confermare che il 129 non è una copia del 128. Ambedue i manoscritti probabilmente attinsero alla stessa fonte, dal momento che concordano strettamente tra di loro.

I manoscritti 114 e 130 si concordano ampiamente. Vi sono quattro concordanze che appaiono esclusivamente nei due manoscritti:

Capitolo e riga	Degórski	Varianti	Mss. concordanti
I 4	fuisse	<probata> fuisse ²⁴	114 130
IV 5	adprime eruditus	a primeua eruditus etate	114 130
VII 19	inquit	dixit	114 130
XI 10	iam esset terris reddi- tus	iam <et> terris esset red- dita	114 130

Queste varianti dimostrano palesemente che il 114 e il 130 sono strettamente collegati. I due non derivano direttamente né dal 107, né dal 99. Ecco alcuni indizi:

Capitolo e riga	Degórski	99	107	114	130
I 5	coepisse	coepisse	cepisset	cepisset	cepisset
I 12	quemdam	quendam	quendam	quondam	quondam
I 13	nominis	<tantum> nominis	nominis	<tantum> nominis	<tantum> nominis ²⁵
I 14	haec	habent	hec	hec	hec
I 16	persequi	prosequi	persequi	persequi	persequi

²³ *egipt**; *ijs* 2 manu in marg. centr.; *egipti*. *Isadprime* 1 manu (ut uidetur).

²⁴ Il 130 presenta: *proph[et]a*. La stessa lezione si incontra anche nel 131.

²⁵ Tale lezione presentano, inoltre, i seguenti manoscritti: 95, 128, 99, 120, 129, 97, 98, 131, 113, 77.

I 23	habetur	uidetur	habetur	uidetur	uidetur
II 2	Cyprianus	Cyprianus	cyprianus	<et> cipria- nus	<et> Cipria- nus ²⁶
II 2	Carthagine	cartagine	cartagine	cartagini ²⁷	Karthagini ²⁸
II 5	eo nomine	nomine xp[ist]i	nomine xp[ist]i	nomine iesu ²⁹	nomine Iesu
III 10	supinari	supinari	supinari	suppinari <iussit>	suppinari <iussit> ³⁰
III 17	conferret	conferret	conferret	conferent <ignorabat>	conferret <ignorabat> ³¹
VI 8	hordeaceo	<ut sunt oblato casu> ordeacio	<prima tan- tum et quinta sab- bati, caseo atque> ordeacio	<prima tan- tum, et quinta sab- bati caseo atque> or- deaceo ³²	<prima tan- tum et quin- ta sabbati, caseo atque> ordeaceo ³³
VI 8	uiuit	uiuit <p[rae]sens> tempus ³⁴	uiuit <usque ad presens tempus>	uiuit <usque ad presens tempus> ³⁵	uiuit <usque ad presens tempus> ³⁶

Dato che il 114 e il 130 seguono, come possiamo vedere, a volte la lezione del 99 e a volte quella del 107, essi devono derivare da un terzo manoscritto che non si conservò, il quale aveva con il 99 e con il 107 una fonte comune.

Le differenze più importanti fra il 114 e il 130 sono le seguenti:

Capitolo e riga	Degórski	114	130
III 15	in libidinem	libidine	in libidinem
V 1—4	montium [...] atque	[omisit]	montium [...] atque
VI 3	duxit	[omisit]	duxit

²⁶ La stessa lezione si incontra anche nei seguenti codici: 108, 63, 116, 6, 111, 136, 73, 85, 35.

²⁷ Il 76 e il 7: *carthagini*; il 54 e il 55: *kartagini*.

²⁸ Tale lezione hanno, inoltre, i seguenti codici: 119, 94, 63, 108, 92, 91, 93, 118, 66, 67, 76, 72, 27, 32, 51, 52, 56, 54, 55, 20, 7, 12.

²⁹ Una simile lezione appare anche nel 135, is quale legge: *ihu*.

³⁰ Tale lezione presentano anche i seguenti manoscritti: 127, 113, 115, 100, 108, 65, 139, 15, 116a, 80, 81, 89, 97, 131, 54, 98, 111, 136, 66, 67, 1, 49, 64, 73, 77, 65, 47, 16, 50, 53, 59, 55, 4, 37, 38, 9, 11, 7, 22, 21.

³¹ Tale variante è presente anche nei seguenti codici: 63: 97, 98, 111, 136, 66, 73, 77, 65, 78, 35.

³² Una simile lezione possiede il 62: *caricis <decem>*.

³³ La stessa lezione presentano i seguenti codici: 98, 77, 65.

³⁴ Anche il 128 e il 129 presentano tale lezione.

³⁵ Tale lezione è comune ai seguenti codici: 120, 97, 98, 77, 131, 113. Il 120, il 131 e il 113, però, leggono: *usque in presens tempus*.

³⁶ Il 65 e il 40 presentano: *usque ad p[rae]sens tempus*.

VI 6	iungitur	iurgitur	iungitur
VI 9	Alter	Alter	Alii
VII 12	coquente	quoque[n]te	coquente
VIII 21	sermonem	sermonem	questionem
VIII 24	daemonia	domina	demonia
VIII 27	petulcum	petuleum	petulcum
IX 3	uastitatem	uestitatem	uastitatem
IX 28	ita	[omisit]	ita
X 8	daemonum	dominum	demonum
X 12	cuius	eius	cuius
XVIII 4	Pauli	pauli	[omisit]

Queste piccole differenze indicano che uno dei manoscritti non è derivato dall'altro. A quanto pare, il 114 è più antico del 130. Ora, se il 130 fosse stato copiato dal 114 dovrebbe, per esempio, presentare la stessa lacuna del 114³⁷, oppure colmarla attraverso una congettura. Inoltre, l'ortografia e l'interpunzione dei due manoscritti sono diverse. Anche questo può confermare che il 130 non è una copia del 114.

I manoscritti 65, 77, 97 e 98 concordano più strettamente tra di loro. Esclusivamente questi codici inseriscono una lunga descrizione dei capitoli, il cui testo è identico in tutti, così come la divisione dei capitoli è uguale. Questi manoscritti, infine, hanno le seguenti varianti esclusive:

Capitolo e riga	Degórski	Varianti	Mss. concordanti
I 5	ante	<propheta> ante	77 65 97 98
I 13	probamus	approbamus ³⁸	77 65 97 98
IV 7	remotiore secretior erat	remotiorem contulit se secretiorem	77 65 97 98
VI 1	igitur	igitur <cum>	77 65 97 98
VII 8	interius	in interiore heremo ³⁹	77 65 97 98
XXVI 35—36	ex ordine cuncta	ex ordine cuncta <ge- sta> ⁴⁰	77 65 97 98

Sia le varianti che la presenza della descrizione dei capitoli testimoniano perfettamente che i manoscritti 77, 65, 97 e 98 formano un'unità.

³⁷ Si tratta del secondo esempio della tabella precedente.

³⁸ Il 65: *aprobamus*.

³⁹ I manoscritti 99, 113, 120, 128, 129, 130, 131 e 114 leggono: *in interiori heremo*.

⁴⁰ Il 77: *ex ordine <gesta> cuncta*.

I manoscritti 77, 65, 97 e 98 hanno con il 114 e con il 130 una certa affinità poiché condividono alcune lezioni, per esempio:

Capitolo e riga	Degórski	Varianti	Mss. concordanti
III 10 et		<iussit> et ⁴¹	114 130 77 65 97 98
VII 11 nesciebat		ignorabat ⁴²	114 130 77 65 97 98

Queste lezioni stanno ad indicare che un antenato dei manoscritti 77, 65, 97 e 98, da una parte, e l'antenato dei 114 e 130, dall'altra, derivano da un manoscritto comune.

I manoscritti 77, 65, 97 e 98 hanno in comune lo stesso antenato, altrimenti non potremmo giustificare né l'esistenza della suddetta descrizione dei capitoli, né delle varianti (elencate sopra) che appaiono esclusivamente in questi manoscritti.

Compariamo ora i quattro manoscritti (77, 65, 97 e 98) per costatare che nessuno di essi è una copia dell'altro.

Capitolo e riga	Degórski	77	65	97	98
I 3—4	principia sumpserunt	principia sumpserunt	principia sumpserunt	principia su[m]pseret	printipia sumpserunt
I 12—13	fuisse, non nominis	non tantum nominis fuisse ⁴³	non t[an- tu]m nomi- nis	non tantum nominis fuisse	non tantum nominis fuisse
I 21	omissa	dimissa	dimissa ⁴⁴	dò missa	dimissa
I 23	habetur	habetur	habatur	[omisit]	habetur
II 5	Christianis erat	x[risti]anis erat	erat xp[ist]- ianis erat	xp[ist]ianis erat	xp[ist]ianis erat
II 8	ut	ut	ut	ut	non
III 5	sartagines ante	ante sarta- gines	sartagines ante	ante sarta- giones	ante sarta- gines
III 10	plumis lectulum	plumis lectum	lectum plumis	plumis lectum	plumis lectum
III 1	ergo	ergo	[omisit]	ergo	ergo
III 14	adtrectare	atrectare	actrectare	attrectare	attractare
III 15	ut corpore	ut corpore	ut corpori	ut corpore	n[on] cor- pore
III 17	tormenta	tormentum	tormentum	tormenta	tor mentum
IV 7	secretior erat	contulit se secretiorem	contulit se secretiorem	contulit se et secretio- rem	contulit se secretiorem
IV 7	quid	quid	quid	<ad> quid	quid

⁴¹ Tale aggiunta si trova anche nei manoscritti: 127, 113, 115, 100, 108, 139, 15, 116a, 80, 81, 89, 131, 54, 111, 136, 66, 67, 1, 40, 64, 73, 47, 16, 50, 53, 59, 55, 4, 37, 38, 9, 11, 7, 22, 21.

⁴² Questa lezione è altresì presente in: 108, 62, 66, 73, 78, 63, 111, 136, 35.

⁴³ La lezione si legge esclusivamente nel 77, 97 e 98.

⁴⁴ Tale lezione presentano esclusivamente il 65, il 77 e il 98.

IV 10	expectans	spectans	spectans	conspectans	spectans
V 6	grandis spelunca lapide claudebatur	grandis spelunca lapide claudebatur	grandis spelunca lapide claudebatur	grandis erat spelunca que non grandi lapide claudebatur	grandis spelunca lapide claudebatur
V 7	hominum	hominum	[omisit]	hominum	Hominum
V 14	et mallei	et mallei	et mallei	et mallei	[omisit]
V 14	pecunia	pecunia	pecunia	⟨pecunie designate⟩ pecunia ⁴⁵	pecunia
VI 5	ea	hac	hac	ea	hac
VI 7	et uidere, e	et uidere e	et uidere, e	[omisit]	et uidere ex
VI 8	hordeaceo	⟨prima tan- tum et quin- ta sabbati, caseo atque⟩ ordeaceo	⟨prima tan- et v ^a . feria sabbati caseo atque⟩ ordeaceo	ordeaceo	⟨prima tantum et quinta sab- bati caseo atque⟩ ordeaceo dies
VII 12	dies	dies	dies	die	dies
VII 19	in	[omisit]	[omisit]	in	[omisit]
VIII 33	Antiochiam	anthiociam	antyochem	⟨in⟩ an- thiochiam	anthiociam
IX 21	Qui	Qui	Qui	Quis	Qui
IX 23	suscipis	recipis	recipis	recipis ⟨uel bestiam suscipis⟩	recipis
X 8	aliqui	aliqui	aliqui	⟨uel sint⟩ aliqui	aliqui
XI 7	pars	pars	pars	⟨trahere⟩ pars ⁴⁶	pars
XI 16	a Domino es	a domino es	a domino es	es a domino	a domino es
XII 8	et	et	⟨ut uadas⟩ et ⁴⁷	et	et
XII 17	exosculatis	exosculatis	exosculatis	⟨et⟩ exos- culatis	exosculatis
XVI 10	iubis	iubis	iubis	iugis	iubis
XVI 11	rursusque	rursusque	rursusque	rursusque	cursusque
XVI 16	intelligeres	intelligeres	intelligeret	intelligeres	intelligens
XVII 3	uestiunt	uestiunt	uestiunt	uestiunt	nesciunt
XVII 5	gemma	gemma	gemma	gemmatibus	gemma
XVII 7	ne	nec	nec	uero	nec
XVIII 4—5	cum regnis suis	cum penis suis	cum penis suis	cum penis suis ⟨uel cum regnis suis⟩	cum penis suis

⁴⁵ Solamente il 97 ha questa lezione.

⁴⁶ La medesima lezione sta inoltre nei seguenti manoscritti: 111, 66, 73, 63.

⁴⁷ La stessa aggiunta viene presentata dai seguenti codici: 99, 120, 129, 131, 107, 128, 113.

Il manoscritto 97, come risulta palesemente dalla precedente comparazione, presenta delle aggiunte o delle lacune rispetto ai manoscritti 77, 65 e 98. A quanto pare, lo scrivano del 97, copiando da un manoscritto comune a 77, 65 e 98, si deve essere servito di un ulteriore manoscritto appartenente ad un'altra famiglia, adoperando talvolta la lezione di quel manoscritto assieme a quella comune in 77, 65 e 98.

I manoscritti 113 e 131 condividono le seguenti varianti esclusive:

Capitolo e riga	Degórski	Varianti	Mss. concordanti
IV 5	adprime	a pueritia	113 131
VI 1	adamato	cum adamatum ⁴⁸	113 131
VI 8	hordeaceo	<prima tantum et quinta sabbati caricis atque> ordeaceo ⁴⁹	113 131
XIII 2	duo	duo <sui>	113 131

Queste varianti denotano una parentela fra i due codici. Il 113 e il 131 non derivano direttamente né dal 107, né dal 99. A conferma di ciò possiamo dare i seguenti esempi:

Capitolo e riga	Degórski	99	107	113 e 131
I 5	coepisse	coepisse	cepisset	cepisset
I 12	non	non <tantum>	non	non <tantum>
III 10	supinari	supinari	supinari	supinari <iussit>
VI 8	hordeaceo	<ut sunt oblati casu> ordeacio	<prima tantum et quinta sabbati, caseo atque> ordeacio	113: <prima tantum et quinta sabbati caricis atque> ordeaceo 131: <prima tantum et quinta sabbati, caseo atque> ordeaceo
VI 8	uiuit	uiuit <p[rae]sens tempus>	uiuit <usque ad presens tempus>	uiuit <usque ad presens tempus>

Dato che il 113 e il 131 seguono a volte la lezione del 99 e a volte quella del 107 o hanno una loro propria lezione, devono derivare da

⁴⁸ I manoscritti 104, 23 e 24 leggono: *adamatum*; il 62: *ad amatum*. I manoscritti 77, 65, 97, e 98 hanno: <*cum*> *adamato*. Solo i manoscritti 77, 65, 97, 98, 113 e 131 leggono: <*cum*>.

⁴⁹ Tale lezione hanno esclusivamente i 113 e il 131. I manoscritti 107, 77, 98, 130 e 114 leggono: <*prima tantum et V feria sabbati caseo atque*>. La lezione più vicina al 113 e al 131 è quella del 62, il quale legge: <*prima tantum et quinta sabbati caricis decem atque*>.

un terzo manoscritto che non è pervenuto a noi, avente una fonte comune con il 99 e il 107.

Entrambi i manoscritti non furono copiati dallo stesso codice poiché presentano numerose differenze, per esempio:

Capitolo e riga	Degórski	113	131
I 4	fuisse	fuisse <propheta> ⁵⁰	<propheta> fuisse ⁵¹
I 13	Nonnulli	Non nulli	Non nulli <et> ⁵²
I 14	iactitant	iactitant	<legendi> iactitant ⁵³
V 11	foras statim eadem, quae genuerat	eadem que foris genuerat ⁵⁴	foris eadem que genuerant ⁵⁵
V 15	furtiuam monetae	furtiuam monete	furtiue monete ⁵⁶
VI 1	quasi	[omisit] ⁵⁷	quasi
VI 10	sustentatur	sustentabatur	sustentatur ⁵⁸
VII 1	digressus	discessus	digressus
VII 13	a coepto	a cepto	accepto
VII 26	utrum	utrum	iterum
VIII 5	extrema pars	pars extrema	extrema pars
IX 21	Qui sim, unde, cur uenerim	Qui sim <et> unde cur uenerim	Quis sim unde <et> cur uenerim
IX 26	uel	<me> uel	uel

⁵⁰ La stessa aggiunta si incontra anche nei seguenti manoscritti: 86, 63, 64, 62, 108, 111, 66, 78.

⁵¹ Tale modifica viene aggiunta anche dal 130, 36 e 40. Il 114 legge: <probata> fuisse.

⁵² La stessa aggiunta si trova nei seguenti codici: 127, 105, 94, 112, 96, 100, 108, 23, 124, 125, 126, 86, 76, 88, 87, 90, 89, 136, 91, 56, 101, 103, 73, 32, 121, 117, 79, 60, 123, 64, 1, 132, 54, 111, 106, 117, 49, 135, 66, 31, 47, 70, 69, 27, 36, 67, 68, 72, 78, 28, 43, 63, 61, 53, 44, 62, 33, 25, 46, 48, 139, 80, 81, 51, 17, 57, 13, 59, 55, 34, 4, 3, 35, 37, 39, 38, 9, 10, 5, 8, 7, 11, 22, 24, 15, 142, 26, 21.

⁵³ <legendi> leggono, inoltre i seguenti manoscritti: 99, 107, 120, 129, 93, 98, 114, 97, 130, 128, 77, 65, 62, 40.

⁵⁴ Soltanto il 113 ha tale lezione.

⁵⁵ I seguenti manoscritti possiedono la stessa variante: 112, 107, 61, 17, 72, 5, 120, 87, 91, 97, 86, 98, 102, 123, 101, 69, 64, 85, 23, 117, 118, 73, 68, 78, 76, 27, 28, 43, 72, 5, 77, 65, 60, 49, 3.

⁵⁶ La stessa lezione viene presentata dai seguenti manoscritti: 127, 119, 99, 104, 12, 62, 47, 112, 94, 96, 100, 6, 2, 1, 52, 105, 107, 124, 86, 23, 17, 13, 125, 126, 116, 116a, 14, 53, 58, 87, 91, 89, 101, 103, 21, 54, 55, 34, 121, 135, 136, 66, 40, 85, 69, 76, 72, 73, 20, 10, 5, 27, 28, 43, 63, 64.

⁵⁷ quasi viene omissso anche dai seguenti manoscritti: 88, 90, 103, 117, 118, 68, 78, 61, 13.

⁵⁸ Tale lezione si legge nei seguenti manoscritti: 105, 97, 127, 104, 94, 112, 115, 96, 107

X 5	quaso	[<i>omisit</i>]	queso
XI 2	uterque consedit	utriq̄ue consedit	uterque consedit
XI 17	terram terrae	terram terre	terrae terram
XII 2	ut	[<i>omisit</i>] ⁵⁹	ut
XII 6	instituantur	instruantur ⁶⁰	instituantur
XIII 8	Rogantibusque discipulis	Rogantibus (autem) discipulis ⁶¹	Rogantibusque discipulis
XIII 5	redderet	reddidisset	redderet

Il manoscritto 120 concorda con il 99 e il 107, ma non deriva direttamente da alcuno di essi perché segue a volte la lezione del 99, altre volte quella del 107; perciò deve derivare da un terzo manoscritto, il quale aveva con gli antenati del 99 e del 107 una fonte comune.

Il 120, pur concordando con il 99 ed il 107, ha delle varianti proprie:

Capitolo e riga	Degórski	99	107	120
I 5	Ioannes ante prophetare coepisse quam natus est	iohannes ante prophettare coepisse quam natus sit	iohannes ante prophetare cepisset quam natus esset	prophetare ante iohannes quam natus esset
I 9	studia	studia	studia	studia (monachorum) ⁶²
II 8	ipse	ipse	ipse	ipse (refert)
II 8	ait	ait	ait	[<i>omisit</i>]
III 2	uictorem	uictorem	uictorem	uictorie
III 18	superabat	superabat	superabat	superare
IV 1	inferiorem	inferiorem	inferiorem	[<i>omisit</i>]
IV 9	non	non	non	non (solum)
IV 11	scelere	scelere	scelere	scelere (poterant)
IV 12	quasi	quasi	quasi	qua pro
V 5	haud	haud	aud	(procedens rursusque) haut

⁵⁹ *ut* viene omissa anche dai seguenti codici: 94, 105, 61, 51.

⁶⁰ La stessa lezione si incontra nei seguenti manoscritti: 95, 119, 71, 71a, 74, 47, 49, 38, 52.

⁶¹ Anche il 122 ha tale variante.

⁶² Tale lezione presentano i seguenti manoscritti: 66, 123, 88, 90, 87, 102, 103, 118, 61, 78, 60.

VI 1	a Deo sibi	a deo sibi	a deo sibi	[omisit]
VI 7	et	et	et	et <ipsi me>
VI 11	eis	eis	eis	[omisit]
VII 9	uisendum	uisendum	inuisendum	seruiendum
VII 17	uocabulum indidit	uocabulum indidit	uocabulum indidit	uocabulo incidit
VII 19	heus	heus	heus	scis
VII 28	gignat	gignat	gignat	<uel> genuerit
VIII 6	Et hoc adtonitus exspectaculo	Iam fractus et attonitus spectaculo ⁶³	Et hoc Antonius spectaculo uiso	Iam antonius fractus spectaculo
VIII 29	defenditur	defenditur	defenditur	[omisit]
IX 5	non posse	non posse	non posse	[omisit]
IX 21	cur	cur	cur	[omisit]
XI 6	aetatis	aetatis	aetatis	[omisit]
XII 13	leuaretur	leuaretur	leuaretur	non grauaret
XIV 4	enim	enim	enim	[omisit]
XV 9	officio gestus	officio gesto ⁶⁴	officio gesto	officium gestum
XVI 17	pedibus	pedibus	pedibus	pedibus <proprijis>
XVI 36	solemnibus	sollempnibus	sollemnibus	sollemnitatibus

Il 120, perciò, non è riferibile strettamente a nessun manoscritto esaminato, appartenente a questo gruppo.

Ciononostante, presenta una certa affinità con il 99 e con i suoi discendenti, cioè, con il 128 e, specialmente, con il 129. Ecco alcuni esempi:

Capitolo e riga	Degórski	Varianti	Mss. concordanti
I 23	habetur	uidetur ⁶⁵	99 128 129 120
VII 8	interius	in interiori heremo ⁶⁶	99 128 129 120
VII 23	cum	locum ⁶⁷	99 128 129 120

⁶³ Così leggono anche il 128 e il 129.

⁶⁴ Tale variante hanno il 128, 131 e il 113.

⁶⁵ E' la lezione che presentano anche i seguenti codici: 114, 134, 135, 67.

⁶⁶ Tale variante è presente anche nei seguenti manoscritti: 130, 113, 131, 114.

⁶⁷ Così leggono anche il 75 e il 93.

VII 27	solet	assolet ⁶⁸	99	128	129	120
VIII 6	Et hoc adtonitus expectaculo	Iam fractus et attoni- tus spectaculo	99	128	129	
		Iam antonius fractus spectaculo				120
VIII 25	loquuntur	colunt ⁶⁹	99	128	129	120

Tali esempi possono attestare che un antenato del 120 ed un discendente del 99 (e allo stesso tempo la fonte comune del 128 e del 129) si sono incrociati.

Passiamo ora agli altri manoscritti appartenenti al gruppo «Q», cioè, il 75 e il 62.

I due non sono connessi strettamente con altri manoscritti di questo gruppo. Ciononostante, concordano piuttosto con il 99 e con il 107 che con il 105, con il 94 e con il 106, ma non derivano direttamente né dal 99, né dal 107, dato che a volte seguono alternativamente lezioni del 99 e del 107. Devono, perciò, derivare da un terzo manoscritto che aveva in comune con il 99 e con il 107 la fonte dalla quale provennero anche i manoscritti: 120, 114, 130, 113, 131, 65, 77, 98, 97, dato che tra quelli e tra il 75 e il 62 si riscontra una notevole affinità.

Vediamo alcune varianti esclusive dei manoscritti 75 e 62:

Capitolo e riga	Degórski	Varianti	Mss. concordanti
I 2	eremus habitari coepta	habitari heremum capta	75
I 5—6	Ioannes ante prophe- tare coepisse quam natus est	iohannes ante prophetare cepisse quam nasci	75
I 6—7	quam opinionem uulgus omne consentit	qua opinione omne uulgus consentit	75
I 22	uixerit	uixerat	75
II 1	et	<namque> et	75
II 7	conquirens	requirens	75
XII 11	quippe	quidem	75
XVII 14	resurrecturus	<et> resurrecturus	75
I 12—13	fuisse, non nominis	fuisse, non nominis	62

⁶⁸ La stessa variante appare pure nel 73, nel 74 e nel 133.

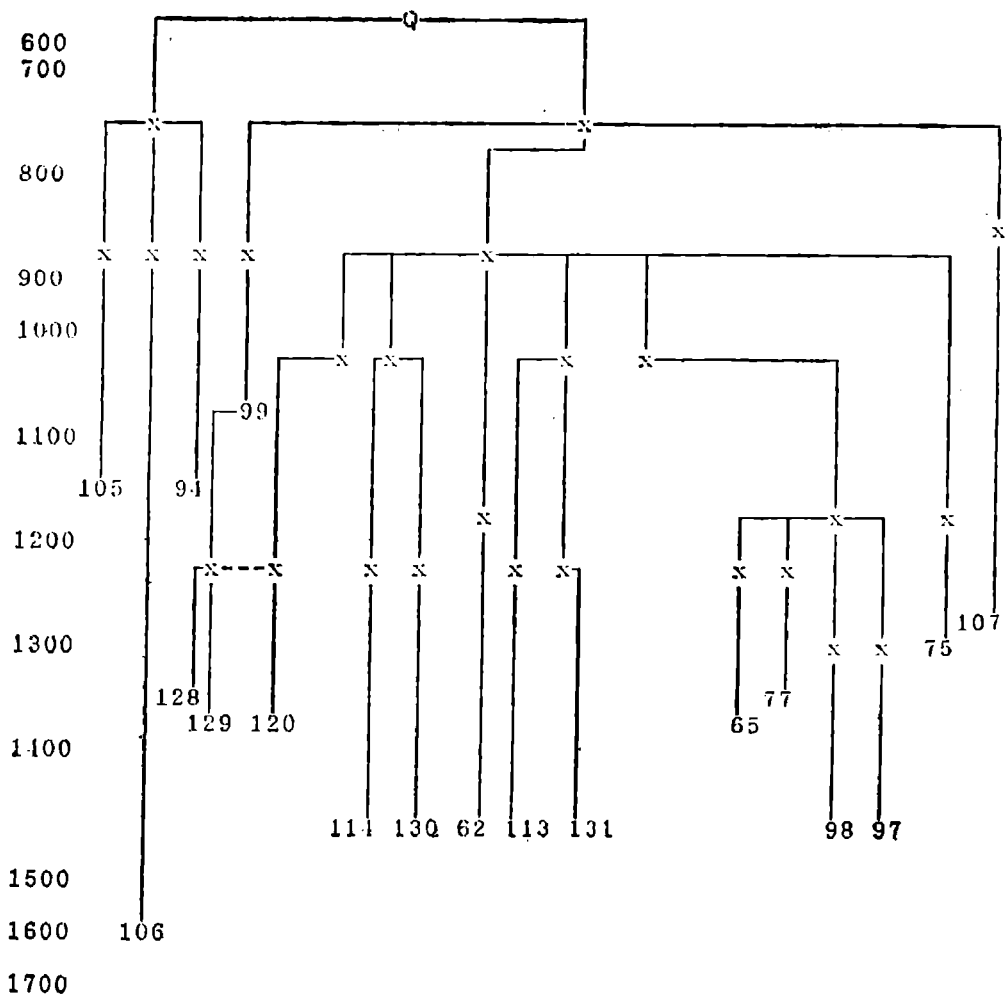
⁶⁹ La stessa lezione si incontra anche nel 65, nel 113 e nel 131.

IV 7	in uilla remotiore secretior erat.	<distractis omnibus pa- trimonialibus bonis ac pauperibus erogatis> in uilla remotiore se- cretioreque se contulit <tantum>	62
VI 1	a Deo sibi	sibi a deo	62
VII 8	interius	in ulteriori heremo	62
VII 17	uocabulum indidit	nomen uidit	62
VII 28	gignat	gigneret	62
VIII 14	Precamur	Precamur <ergo te>	62
VIII 25	loquuntur	fatentur	62
VIII 30	perductus	deductus	62
IX 21	cur	<scim> cur	62

Tali varianti dimostrano che il 62 e il 75, pur appartenendo a questo gruppo, non presentano un collegamento in senso stretto con nessun altro manoscritto. Hanno, però, una fonte comune con i manoscritti: 120, 114, 130, 113, 131, 65, 77, 98 e 97, dato che troviamo, tra di loro, anche numerose e notevoli concordanze.

3. Lo stemma codicum della famiglia «Q»

Concludendo, possiamo tracciare lo *stemma codicum* della famiglia «Q» della tradizione manoscritta della *Vita S. Pauli Primi Eremitae* di San Girolamo, presentando graficamente le connessioni e interrelazioni di ogni codice di questo gruppo nel modo più chiaro che si sia potuto determinare dal numero e dalla natura delle varianti citate. Una «x» nello *stemma* sta ad indicare uno o più codici perduti, la cui esistenza è stata supposta per rendere conto dell'originale di varie lezioni.



RODZINA 'Q' MANUSKRYPTÓW DZIEŁA ŚW. HIERONIMA
 ŻYWIOT ŚW. PAWŁA PIERWSZEGO PUSTELNIKA

Omówienie

Zbiór rękopisów oznaczony symbolem 'Q', zawierających tekst dzieła św. Hieronima pt. *Żywot św. Pawła Pierwszego Pustelnika (Vita S. Pauli Primi Eremitae)*, do tej pory znany był jedynie z opracowania J. F. Cherfa, OSB (*The latin manuscript tradition of the 'Vita Sancti Pauli'*, w: W. A. Oldfather, *Studies in the Text Tradition of St. Jerome's 'Vitae Patrum'*, Urbana 1943 ss. 115—117). Zostały tam opisane i sklasyfikowane jedynie cztery rękopisy. Autor niniejszego artykułu, Bazyl R. Degórski, OSPPE analizuje pozostałe manuskrypty, których cała rodzina 'Q' liczy w sumie 18.

Rękopisy, o których mowa, o. prof. Degórski opracował już w swoim podstawowym dziele, jakim jest wydanie krytyczne Hieronimowego *Żywotu św. Pawła Pierwszego Pustelnika* (tenże, *Edizione critica della 'Vita Sancti Pauli Primi Eremitae' di Girolamo*, Institutum Patristicum 'Augustinianum', Roma 1987).

Oto wykaz opisanych i sklasyfikowanych rękopisów należących do rodziny 'Q' a nie uwzględnionych przez J. F. Cherfa: *Vallicellianus Tomus VI, Casanatensis Cod. 1898 (B II 15)*, *Vallicellianus Cod. C. 55, Vaticanus Palatinus Lat. 179, Vaticanus Rossianus Lat. 287, Vaticanus Urbinas Lat. 48 (102), Casanatensis Cod. 588 (B.V.34), Vaticanus Lat. 1199 (2598), Vaticanus Lat. 1200 (2188), Vaticanus Barberinianus Lat. 605, Vaticanus Urbinas Lat 51 (107), Vaticanus Urbinas Lat. 389 (742) nianus Lat. 605, Vaticanus Barberinianus Lat. 621, Vaticanus Urbinas Lat 51 (107), Vaticanus Urbinas Lat. 389 (742) oraz Vaticanus Lat. 6075.*

Opracował Jan Mazur OSPPE